



COMUNE DI CARCARE

Provincia di Savona

AREA TECNICA

**IMPIANTO di RISCALDAMENTO:
FORNITURA di SERVIZIO GESTIONE CALORE a CIPPATO di BIOMASSE LEGNOSE**
Periodo: 01 gennaio 2027 – 01 gennaio 2037

CAPITOLATO SPECIALE d'APPALTO

Sommario

ART. 1 - Oggetto dell'appalto	3
ART. 2 - Importo dell'appalto	4
ART. 3 - Criteri di aggiudicazione	5
ART. 4 - Pagamento del corrispettivo.....	9
ART. 5 - Consistenza e stato di conservazione dell'impianto di teleriscaldamento	10
ART. 6 - Esercizio caldaia a biomasse legnose marca Viessmann/Schmid tipo UTSR-900.32.....	11
ART. 7 - Aggiornamento importo prestazioni	11
ART. 8 - Durata dell'appalto	12
ART. 9 - Durata annua della gestione - Variazioni	12
ART. 10 - Temperature da mantenere nei locali.....	12
ART. 11 - Orari del servizio di riscaldamento.....	13
ART. 12 - Modificazione del volume degli edifici riscaldati	13
ART. 13 - Modalità di gestione servizio calore	14
ART. 14 - Manutenzione ordinaria	15
ART. 15 - Manutenzione straordinaria.....	15
ART. 16 - Sistema telematico di telecontrollo	16
ART. 17 - Terzo Responsabile	17
ART. 18 - Obblighi della Ditta aggiudicataria.....	17
ART. 19 - Obblighi del Comune di Carcare.....	18
ART. 20 - Responsabilità della Ditta aggiudicataria	18
ART. 21 - Personale della Ditta aggiudicataria.....	19
ART. 22 - Formulazione delle offerte.....	20
ART. 23 - Norme di sicurezza	20
ART. 24 - Risoluzione del contratto	20
ART. 25 - Interventi di adeguamento	20
ART. 26 - Consegna degli impianti.....	21
ART. 27 - Interventi extracontrattuali	21
ART. 28 - Accesso del personale del Comune di Carcare agli impianti	21
ART. 29 - Penalità per deficienze del servizio	22
ART. 30 - Riconsegna finale e collaudo	23
ART. 31 - Depositi cauzionale.....	23
ART. 32 - Garanzia assicurativa	23
ART. 33 - Disciplina del subappalto	24
ART. 34 - Assicurazione del personale.....	24
ART. 35 - Spese dipendenti dal contratto e dalla sua esecuzione.....	25
ART. 36 - Registrazione	25
ART. 37 - Foro competente.....	25
ART. 38 - Norme generali	25
ART. 39 - Tutela della riservatezza.....	25

ART. 1 - Oggetto dell'appalto

1. L'appalto ha per oggetto:

- a. la conduzione, l'esercizio e la manutenzione ordinaria, della caldaia a biomasse di cippato legnoso marca SCHMID (WIESSMANN), tipo UTSR-900.32 e matricola n. 63122656 (anno di costruzione 2013), per il buon funzionamento al disopra dei limiti di efficienza imposti dalla vigente normativa, dalla regolamentazione nazionale, regionale e di progetto, la buona conservazione e l'eliminazione di ogni anomalia, la fornitura di tutti i materiali di ricambio e prodotti di consumo necessari e qualsiasi intervento che si renderà necessario per il buon funzionamento dell'impianto secondo il criterio della regola d'arte;
- b. la conduzione, l'esercizio e la manutenzione ordinaria, dell'impianto di depurazione fumi mediante elettrofiltro marca MEISTERFILTER AG, tipo 900 AME-80 e identificativo: komm. n. IT-13.003 (anno di costruzione 2013), per il buon funzionamento al disotto dei limiti di emissione imposti dalla vigente normativa, dalla regolamentazione nazionale, regionale e di progetto, la buona conservazione e l'eliminazione di ogni anomalia, la fornitura di tutti i materiali di ricambio e prodotti di consumo necessari e qualsiasi intervento che si renderà necessario per il buon funzionamento dell'impianto secondo il criterio della regola d'arte;
- c. solo nel caso in cui una delle preesistenti caldaie a gas metano installate presso le sottostazioni della scuola primaria, della scuola materna e della scuola secondaria di primo grado venga riposizionata nell'apposito locale adiacente alla caldaia a cippato al fine di utilizzarla come emergenza, dovrà essere garantita per quella caldaia di backup dell'impianto di teleriscaldamento la conduzione, l'esercizio e la manutenzione ordinaria, la buona conservazione e l'eliminazione di ogni anomalia, la fornitura di tutti i materiali di ricambio e prodotti di consumo necessari e qualsiasi intervento che si renderà necessario per il suo buon funzionamento dell'impianto secondo il criterio della regola d'arte e l'osservazione delle normative di sicurezza e antincendio. Saranno a carico del conduttore anche la richiesta di posizionamento del contatore del gas, i costi delle bollette, gli allacci idraulici all'impianto esistente ed il trasferimento della caldaia stessa;
- d. la fornitura del calore prodotto mediante biomassa tipo cippato legnoso proveniente da circuito classificato come "FILIERA CORTA" attraverso l'impiego sostenibile di biomassa legnosa locale; detto materiale combustibile deve avere le seguenti caratteristiche:

Cippato di legno e di bosco secondo norma UNI EN 14961-4: BIOCOMBUSTIBILI SOLIDI - SPECIFICHE e CLASSIFICAZIONE del COMBUSTIBILE per CIPPATO di LEGNO per USO NON INDUSTRIALE;

Pezzatura: P16, P45, P63;

Contenuto Acqua M: da M10 a M55;

Contenuto ceneri massimo: fino al 4%;

Temperatura inizio sinterizzazione ceneri: minimo 1050°C a salire;

Rispettare le tipologie di materiale vegetale di cui al D.P.C.M. del 08 marzo 2002.

La fornitura del calore prodotto mediante l'utilizzo di combustibile idoneo qualora si renda necessaria l'accensione della caldaia di backup, se presente, durante l'esercizio dell'impianto;

- e. le forniture del materiale devono essere garantite, tramite apposita attestazione e/o certificazione rilasciata da Ente terzo ufficialmente riconosciuto, al fine di assicurare che la biomassa di cippato legnoso sia effettivamente ottenuta da lavorazione meccanica di materiale vegetale costituito da legno vergine e/o derivante da interventi selvicolturali, manutenzione forestale, potatura, manutenzione del verde, coltivazioni dedicate, scarti di prima lavorazione di legno vergine; deve essere altresì garantita la tracciabilità del combustibile fornito, adottando modalità che rendano evidente la provenienza dello stesso;

- f. la conduzione, l'esercizio e la manutenzione ordinaria per l'intera durata contrattuale, delle relative stazioni periferiche di scambio calore per la somministrazione del calore negli edifici di proprietà e/o di competenza del Comune di Carcare di cui all'art. 5 del presente Capitolato comprese tutte le necessarie apparecchiature accessorie di controllo e regolazione, assumendo altresì il ruolo di terzo responsabile per ciascuna di esse;
 - g. la manutenzione ordinaria, di tutti gli impianti termici ed impianti elettrici, idraulici, oleodinamici, meccanici all'interno della centrale caldaia, sia a cippato legnoso che a combustibile idoneo al funzionamento della caldaia di backup, se presente, nonché dei locali scambiatori di calore ubicati nelle singole utenze allacciate;
 - h. la manutenzione ordinaria di tutta la rete di distribuzione calore alle utenze comprensiva delle derivazioni e dei misuratori di energia a bordo degli scambiatori periferici (sottostazioni di utenza);
 - i. la manutenzione ordinaria ed il controllo telematico a distanza di tutti gli impianti, con l'utilizzo del sistema già esistente presso le centrali e sottocentrali installate negli stabili collegati alla rete di teleriscaldamento. Si dovrà fornire un sistema idoneo alla trasmissione di tutti gli allarmi all'Ufficio Tecnico Comunale al fine del perseguimento dell'uso razionale del servizio energia e del risparmio energetico secondo le condizioni stabilite dal presente Capitolato del quale la Ditta aggiudicataria ha preso completa conoscenza;
 - j. le prestazioni Professionali svolte come Direzione e Terzo Responsabile del servizio, ai sensi dell'art. 31, commi 1 e 2, della Legge n. 10 del 09 gennaio 1991, nonché il personale tecnico per la sorveglianza, assistenza al fine di garantire il buon andamento e funzionamento a norma vigente degli impianti;
 - k. la fornitura e l'immagazzinamento di ogni materiale d'uso e consumo per tutta la durata del rapporto di contratto, questo comprendendo la fornitura del gas metano se necessario per garantire il servizio;
 - l. la presentazione, a cadenza temporale annuale, intesa non come solare, ma bensì come di esercizio, di una dettagliata relazione sull'andamento della gestione e sullo stato degli impianti, allo scopo di fornire al Comune di Carcare utili elementi per la definizione dei programmi di attività e spesa nonché per la stesura del nuovo futuro contratto;
 - m. quant'altro non espressamente indicato, ma ritenuto comunque necessario per l'espletamento del "servizio energia" oggetto contrattuale, secondo criteri di efficienza e funzionalità nel rispetto delle vigenti disposizioni normative.
- Resta inteso che la Ditta aggiudicataria si ritiene completamente edotta di tutti gli oneri di propria competenza e delle condizioni di fatto con cui dovrà svolgere la gestione, assumendosi quindi anche le conseguenti responsabilità.

ART. 2 - Importo dell'appalto

1. L'importo della prestazione quinquennale dal 01 gennaio 2027 al 01 gennaio 2032, oggetto dell'appalto, comprensivo dell'eventuale proroga quinquennale per il periodo dal 01 gennaio 2032 al 01 gennaio 2037, ammonta a presunti **Euro 2.094.750,00** (diconsi duemilioni novantaquattromila settecentocinquanta/00) oltre I.V.A. di Legge, suddiviso nel modo seguente:
 - a. Euro 1.524.500,00 (diconsi unmilione cinquecentoventiquattromila cinquecento/00) a base d'asta;
 - b. Euro 525.000,00 (diconsi cinquecentoventicinquemila/00) soggetti a ribasso per oneri della manodopera alle condizioni previste dall'art. 41, comma 13, del D.Lgs. 36 del 31 marzo 2023;

- c. *Euro 45.250,00* (diconsi quarantacinquemila duecentocinquanta/00) non soggetti a ribasso per oneri della sicurezza;
2. il prezzo dell'appalto è calcolato in base alla media dei consumi annui accertati che si attestano a circa 1.500 MWh nel corso di più esercizi al lordo dell'agevolazione di cui all'art. 8, comma 10, lettera f, della Legge n. 448 del 23 dicembre 1998 ed art. 2, comma 138, della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge finanziaria 2008), con un costo base di **Euro 133,00 ad unità di energia erogata in MWh**. In caso di conferma di detta agevolazione ovvero in presenza di qualsiasi agevolazione la Ditta aggiudicataria si impegna per tutto il periodo contrattuale di vigenza delle predette normative a detrarre in sede di fatturazione da presentare al Comune di Carcare ed altre utenze per i relativi pagamenti;
3. si precisa che il costo base del calore fornito, espresso in 133,00 Euro/MWh è così composto:
- fornitura di CIPPATO LEGNOSO presso il deposito della caldaia: *100,00 Euro/MWh*;
 - manutenzione ordinaria degli impianti di CALDAIA, sia tipo a CIPPATO LEGNOSO che quella di backup, del telecontrollo remoto, delle opere idrauliche, elettromeccaniche, elettroniche e civili compresi i locali degli scambiatori di utilizzo nelle singole utenze di scambio dell'energia termica ivi compresa la contabilizzazione: *15,00 Euro/MWh*;
 - manutenzione specialistica degli impianti di CALDAIA, sia tipo a CIPPATO LEGNOSO che quella di backup, del telecontrollo remoto, delle opere idrauliche, elettromeccaniche, elettroniche e civili compresi i locali degli scambiatori di utilizzo nelle singole utenze di scambio dell'energia termica ivi compresa la contabilizzazione, con esclusione di eventuali interventi della Ditta costruttrice della caldaia: *13,00 Euro/MWh*;
 - manutenzione ordinaria dell'impianto ELETTOFILTRO e delle opere idrauliche, elettromeccaniche, elettroniche e civili relative a dette APPARECCHIATURE con esclusione di eventuali interventi della Ditta costruttrice: *5,00 Euro/MWh*;
4. il criterio del costo base espresso in 133,00 Euro/MWh, può anche essere così analizzato e disgiunto nel modo seguente:
- costo a base d'asta soggetto a ribasso: *102,00 Euro/MWh*;
 - costo manodopera soggetto a ribasso d'asta alle condizioni previste dall'art. 41, comma 13, del D.Lgs. 36 del 31 marzo 2023: *28,50 Euro/MWh*;
 - costo sicurezza non soggetto a ribasso d'asta: *2,50 Euro/MWh*;
5. si precisa che il costo netto complessivo annuo sarà determinato dal consumo rilevato, espresso in MWh, su base annua, moltiplicato per il suddetto costo unitario dell'energia, definito in sede di gara, pari ad 133,00 Euro/MWh;
6. l'importo complessivo deve anche considerare l'eventuale minor consumo derivato da un clima più mite o da eventuali efficientamenti delle strutture servite dalla rete.

ART. 3 - Criteri di aggiudicazione

- La gara sarà aggiudicata ai sensi degli artt. 14, 71 e 108, del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, con il criterio della procedura negoziata senza pubblicazione di bando ed il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base dei seguenti elementi, considerando un punteggio massimo di 100 punti, così suddivisi:
 - OFFERTA ECONOMICA: punteggio massimo attribuibile punti 35 (P1);
 - OFFERTA TECNICA: punteggio massimo attribuibile punti 65 (P2).L'offerta aggiudicataria sarà l'offerta che raggiunge un punteggio totale complessivo maggiore della sommatoria dei due addendi: $P_{tot} = P1 + P2$;
- con riferimento all'elemento OFFERTA ECONOMICA i concorrenti dovranno indicare con le modalità previste dal disciplinare di gara la percentuale di ribasso applicata sull'importo a base

d'asta di cui all'art. 2 del presente Capitolato. Si precisa che il punteggio P1 del concorrente, al massimo pari a 35 punti, sarà calcolato mediante la seguente formula:

$$P1 = 35 \times (\text{Offerta economica in esame} / \text{Offerta economica più conveniente})$$

All'offerta economica dovranno essere altresì indicate, le giustificazioni degli elementi costitutivi dell'offerta ai sensi degli artt. 93 e 95, del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023;

3. con riferimento all'elemento OFFERTA TECNICA si precisa che il punteggio P2 del concorrente, al massimo pari a 65 punti, sarà calcolato mediante la seguente formula:

$$P2 = P2a + P2b + P2c + P2d + P2e + P2f$$

I singoli punteggi, la cui somma complessiva risulta pari a 65 punti, saranno attribuiti da parte della Commissione Aggiudicatrice basandosi secondo i seguenti elementi di valutazione:

P2a: massimo punti 15

Progetto di gestione del servizio di fornitura calore

Ciascun concorrente dovrà elaborare un progetto (DOCFAP), ad un grado di dettaglio equivalente almeno alla Progettazione di Fattibilità Tecnico Economica di cui all'art. 41, del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, relativo all'espletamento dei servizi gestionali e manutentivi oggetto del presente appalto. Devono essere esposti il programma degli interventi, l'organizzazione, le risorse umane professionali e i mezzi d'opera impiegati e le modalità relative alla conduzione e manutenzione degli impianti nonché ogni altro dato significativo caratterizzante il servizio. Il progetto gestionale può inoltre descrivere eventuali elementi innovativi e aggiuntivi proposti, senza oneri aggiuntivi per il Comune di Carcare. Il progetto dovrà essere costituito da una relazione di non più di dieci pagine formato A4 oltre a eventuali schemi riepilogativi e grafici, tabelle illustrative, che agevolino la comprensione del progetto stesso:

- a. modalità di svolgimento delle attività di gestione e manutenzione, con particolare riferimento ai piani manutentivi ordinari e proposta di quelli straordinari (specifiche, frequenze);
- b. modalità di organizzazione, pianificazione e controllo del servizio;
- c. attività connesse al servizio (assistenza tecnico-amministrativa, rendicontazione periodica, tempistica di intervento, modalità di acquisizione dei materiali di ricambio, etc.);
- d. struttura organizzativa, figure professionali previste specificatamente per la gestione dell'appalto e relative qualifiche, organigramma, attrezzature e mezzi da elencare;
- e. gestione del servizio di reperibilità e pronto intervento, tempi previsti di intervento suddivisi in giorni feriali, giorni festivi ed orario notturno;
- f. modalità e cronoprogramma per la elaborazione e consegna degli attestati di certificazione energetica ai sensi di legge;
- g. descrizione delle spese di gestione anche generali;
- h. elementi innovativi e aggiuntivi offerti e proposti senza alcun onere ulteriore per la Stazione Appaltante;
- i. esperienze pregresse documentate, a cadenza temporale annuale, di gestione impianti di teleriscaldamento a cippato di biomasse legnose di potenza nominale superiore a 600 kW termici;
- j. criteri di utilizzo delle caldaie presenti presso i plessi scolastici in funzione di ottimizzazione delle sottostazioni.

P2b: massimo punti 5

Opere di installazione del sistema di controllo remoto a distanza

Ciascun concorrente dovrà elaborare un progetto (DOCFAP), a livello di definizione equivalente

almeno ad un progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'art. 41, del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 e che sia in ogni caso articolato almeno nei seguenti elaborati:

- a. relazione generale, contenente tra le altre cose, l'analisi dello stato di fatto e dello stato di progetto;
- b. eventuale relazione tecnica specialistica che consenta, tra le altre cose, l'individuazione di tutti i materiali proposti; inoltre dovranno essere descritte ed esplicitate tutte le modalità operative di esecuzione delle opere, con particolare riferimento alla sicurezza secondo i dettami del D.Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008;
- c. programma manutentivo di impianto e delle singole apparecchiature.

A livello di contenuti il sopra citato progetto dovrà contenere:

- a. grado di dettaglio e completezza dei progetti presentati;
- b. caratteristiche tecniche del sistema proposto, numero di punti controllati per ogni impianto;
- c. grado di rispondenza dell'architettura del sistema alle specifiche dell'art. 16 del presente Capitolato;
- d. cronoprogramma dei lavori e modalità esecutive previste per ridurre i disservizi creati alla normale attività delle strutture;
- e. funzionalità ulteriore rispetto a quanto previsto dall'art. 16 del presente Capitolato.

P2c: massimo punti 10

Opere di adeguamento normativo e funzionale

Ciascun concorrente dovrà elaborare un progetto (DOCFAP), a livello di definizione equivalente almeno ad un progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'art. 41, del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 e che sia in ogni caso articolato almeno nei seguenti elaborati:

- a. relazione generale, contenente tra le altre cose, l'analisi dello stato di fatto e dello stato di progetto;
- b. eventuale relazione tecnica specialistica che consenta, tra le altre cose, l'individuazione di tutti i materiali proposti; inoltre dovranno essere descritte ed esplicitate tutte le modalità operative di esecuzione delle opere, con particolare riferimento alla sicurezza secondo i dettami del D.Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008;
- c. programma manutentivo di impianto e delle singole apparecchiature.

A livello di contenuti il sopra citato progetto dovrà contenere:

- a. cronoprogramma dei lavori e modalità esecutive previste per ridurre i disservizi creati alla normale attività delle strutture;
- b. pianificazione delle lavorazioni e relative attività;
- c. esecuzione delle prescrizioni operative disposte eventualmente dagli organi di controllo e vigilanza;
- d. mantenimento certificazioni esistenti (in particolare Certificati di Prevenzione Incendi) dagli organi di verifica e controllo superiori (V.V.F., I.S.P.E.L., ARPA, etc.);
- e. redazione e tenuta dei Libretti di Caldaia;
- f. elaborazione di proposte per adeguamenti o miglioramenti funzionali con esecuzione della progettazione fino al livello di progetto esecutivo, se richiesto.

P2d: massimo punti 10

Opere di riqualificazione funzionale degli impianti e sviluppo della rete

Ciascun concorrente dovrà elaborare un progetto (DOCFAP), a livello di definizione equivalente almeno ad un progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'art. 41, del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 e che sia in ogni caso articolato almeno nei seguenti elaborati:

- a. relazione generale, contenente tra le altre cose, l'analisi dello stato di fatto e dello stato

di progetto;

- b. eventuale relazione tecnica specialistica che consenta, tra le altre cose, l'individuazione di tutti i materiali proposti; inoltre dovranno essere descritte ed esplicitate tutte le modalità operative di esecuzione delle opere, con particolare riferimento alla sicurezza secondo i dettami del D.Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008;
- c. programma manutentivo di impianto e delle singole apparecchiature.

A livello di contenuti il sopra citato progetto dovrà contenere:

- a. completamento del sistema di misura energia prodotta dalla caldaia a biomassa e consegnata alle utenze con installazione di nuovi misuratori energia sui circuiti: Palazzetto dello Sport, Palestra scuola primaria, Boyler ACS, verifica e controllo misuratore in uscita caldaia a biomassa e tutti gli altri misuratori sui circuiti di consegna calore esistenti;
- b. interventi sulla rete di distribuzione, con particolare riferimento alle sottostazioni esistenti, con miglioramenti sugli attuali scambiatori di calore e/o sostituzione degli stessi al fine di migliorarne l'efficienza di scambio;
- c. proposte migliorative finalizzate alla migliore qualità tecnica e funzionale dell'impianto sia di generazione calore, che di distribuzione del calore;
- d. estensione della rete di teleriscaldamento ad altre strutture pubbliche (come Biblioteca Pubblica, Fabbricato Polizia di Stato, Palazzina ASL 2, e altre utenze private);
- e. cronoprogramma dei lavori a modalità esecutive previste per ridurre i disservizi creati alla normale attività delle strutture;
- f. riprogettazione e modifica eventuale all'attuale sistema di sicurezza operativa con riutilizzo e messa a norma delle attuali caldaie a gas metano presenti presso le sottostazioni del teleriscaldamento e/o dismissione delle stesse con installazione di nuova caldaia a metano quale scorta operativa;
- g. potenziamento della attuale centrale a biomassa con installazione di nuova caldaia a biomassa in assetto cogenerativo in grado di costituire scorta operativa sull'attuale impianto di teleriscaldamento e base principale per l'espansione dello stesso alla cittadina di Carcare.

P2e: massimo punti 5

Descrizione analitica della qualità di fornitura cippato

- a. Percentuale di acqua;
- b. potere calorifico per ogni chilogrammo di cippato;
- c. peso specifico per ogni metrocubo stero di cippato considerando che da 1 metrocubo di legna si ottengono 2,78 metricubi steri di cippato;
- d. lunghezza minima e massima delle scaglie legnose;
- e. impegno a reperire almeno l'80% del fabbisogno di combustibile da legname di provenienza documentata entro un raggio di 25 km in linea d'aria dall'impianto, in base a piani di approvvigionamento concordati su proposta del Comune di Carcare;
- f. partecipazione ed adesione effettiva ad un eventuale sistema cosiddetto di filiera corta e/o Associazione-Consorzio Forestale (con descrizione analitica e particolareggiata);
- g. garanzia per il primo triennio, corrispondente alle stagioni 2025/2026, 2026/2027 e 2027/2028, di un prezzo minimo di ritiro del cippato legnoso rispetto al prezzo base pari a 5,00 Euro/q;
- h. tracciabilità del materiale di consumo.

P2f: massimo punti 20

Struttura del partecipante

- a. Essere una ESCO certificata con esperienza sul risparmio energetico e sulla gestione di impianti a energia alternativa ed esperienza nella costruzione, gestione e manutenzione di impianti di cogenerazione con produzione di energia termica ed energia elettrica;
 - b. essere certificati ISO 9001 e poter operare ai sensi del DM n. 37 del 22 gennaio 2008 "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici";
 - c. avere al proprio interno personale certificato EGE. Possibile anche con contratto di collaborazione temporaneo;
 - d. non avere avuto negli ultimi 5 anni più di 2 incidenti sul lavoro;
 - e. certificazione operai addetti alla manutenzione;
 - f. sede operativa distante non più di 80 km dalla sede impianto;
 - g. avere in pianta organica una figura con abilitazione alla sicurezza ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008.
4. La Commissione Aggiudicatrice valuterà positivamente la sinteticità, la precisione di dettaglio e la chiarezza espositiva degli elaborati presentati, quale criterio di valutazione degli elementi descrittivi sopraindicati. Trattandosi di elementi la cui valutazione discende non solo da un criterio oggettivo o matematico, l'attribuzione del punteggio ad opera della Commissione Aggiudicatrice sarà motivato;
 5. La Commissione Aggiudicatrice valuterà positivamente tutte le proposte migliorative che si basano sull'offerta di servizi intellettuali o di progettazione che favoriscono la partecipazione del Comune a bandi di finanziamento per il potenziamento e l'efficienza della rete;
 6. la Commissione Aggiudicatrice dispone l'esclusione dalla gara dell'Offerta nel caso in cui all'offerta tecnica presenta, in esito alla valutazione degli elementi sopraindicati, sia stato assegnato un punteggio complessivo non superiore a 35 punti, in quanto ritenuta assolutamente inidonea ad assicurare la funzionalità ed efficacia dell'esecuzione del servizio secondo la regola della buona arte e nel rispetto della normativa legislativa e regolamentare vigente e delle prescrizioni degli atti gara;
 7. la Commissione Aggiudicatrice dispone l'esclusione dalla gara qualora la ditta partecipante non abbia effettuato un sopralluogo presso l'impianto, da concordare con il personale del Comune di Carcare. Nella documentazione occorre che sia presente il verbale di sopralluogo compilato in ogni sua parte, utilizzando il modello riportato in Allegato 1.

ART. 4 - Pagamento del corrispettivo

1. Essendo il pagamento dell'importo contrattuale rateizzato, anche in ragione delle spese sostenute dalla Ditta aggiudicataria per le operazioni manutentive ordinarie e quant'altro richiesto dal presente Capitolato, può essere concessa un'anticipazione del 5% sulla prima annualità dietro specifica e giustificata richiesta della Ditta aggiudicataria e con solo riferimento alle previsioni di spesa per gli impianti di proprietà comunali. L'importo massimo della prima annualità sulla quale si determina l'anticipazione è calcolato moltiplicando il 80% del valore presunto delle calorie annue (1.200 MWh termico) per il costo del MWh termico offerto, e sarà detratto dalle fatture successive fino al suo esaurimento;
2. il pagamento delle prestazioni per l'intera durata del contratto sarà effettuato, di norma, con fatturazione a cadenza mensile sulle quali dovrà essere obbligatoriamente riportata la lettura del contabilizzatore corrispondente;
3. le fatture dovranno essere pagate, di norma, entro trenta giorni dalla data di emissione con le

modalità di pagamento indicate nelle stesse, previo acquisizione da parte dei competenti Enti della Dichiarazione Unica di Regolarità Contributiva, se richiesta dal Comune di Carcare o, in alternativa, previo rilascio da parte della società fatturante di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, la quale potrà essere, a campione, soggetta a verifica d'ufficio da parte del Comune di Carcare;

4. in caso di ritardato pagamento, per causa imputabile al Comune di Carcare e/o altri utenti, si fa riferimento alla normativa specifica di settore;
5. ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 7, della Legge n. 136 del 13 agosto 2010, la Ditta aggiudicataria si obbliga a comunicare al Comune di Carcare gli estremi identificativi del conto corrente dedicato di cui al comma 1 del medesimo articolo, secondo le modalità di cui al citato comma 7, nonché, nello stesso termine, le generalità e il Codice Fiscale delle persone delegate ad operare su di essi; inoltre si assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010;
6. la Ditta aggiudicataria in sede di presentazione delle citate fatture relative al servizio calore è tenuta a detrarre le agevolazioni di cui alla normativa art. 8, comma 10, lettera f, della Legge n. 448 del 23 dicembre 1998 ed art. 2, comma 138, della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 per tutto il periodo di vigenza delle citate normative.

ART. 5 - Consistenza e stato di conservazione dell'impianto di teleriscaldamento

1. L'elenco degli edifici regolarmente allacciati alla rete di distribuzione calore, che formano oggetto del contratto, con le indicazioni relative alla denominazione, alla stima dei volumi, alla potenzialità dello scambiatore della sottostazione ed all'ubicazione, sono i seguenti:
 - a. Edificio ex IAL - Volume 6.300 mc - Potenza 200 kW - Via Cornareto;
 - b. Palestra Scuola secondaria di primo grado - Volume 3.000 mc - Potenza 175 kW - Via Cornareto;
 - c. Scuola secondaria di primo grado - Volume 6.200 mc - Potenza 170 kW - Via Cornareto;
 - d. Scuola materna e casa alpini - Volume 6.400 mc - Potenza 200 kW - Via Cornareto;
 - e. Scuola primaria & Palazzetto dello Sport - Volume 32.000 mc - Potenza 400 kW - Via del Collegio;
 - f. Centro anziani - Bocciodromo - Volume 5.500 mc - Potenza 150 kW - Via del Collegio;
 - g. Centro anziani - Croce Bianca - Volume 500 mc - Potenza 35 kW - Via del Collegio;
 - h. Tennis - Volume 450 mc - Potenza 35 kW - Via del Collegio;
 - i. Liceo Calassanzio & Padri Scolopi - Volume 30.000 mc - Potenza 300 kW - Via del Collegio;
2. l'impianto di teleriscaldamento è composto da tre parti fondamentali:
 - a. centrale termica;
 - b. tubi di collegamento coibentati ed interrati;
 - c. n. 9 sottostazioni;
3. centrale termica: lo spazio è diviso nell'area destinata alla caldaia a cippato e ai principali componenti dell'impianto, nell'area destinata allo stoccaggio e caricamento del cippato e nell'area dove può essere installata una caldaia di back up. Le principali componenti sono:
 - a. n. 1 caldaia a cippato marca SCHMID – modello UTSR-900.32 - matricola 63122656, potenza nominale 900 kW, anno di fabbricazione 2013;
 - b. n. 1 filtro elettrostatico Meisterfilter – modello 900 AME-80 - matricola IT-13.003, anno di fabbricazione 2013;
 - c. n. 1 ciclone SCHEUCH – modello vkd 31 0224-hb 29 – matricola V-1678/13 – anno di

- fabbricazione 2013;
- d. n. 1 sistema di caricamento cippato dal deposito dotato di rastrelliere;
 - e. n. 1 accumulo inerziale da 18.000 lt;
 - f. n. 1 pompa di circolazione gemellare lato impianto di centrale LOWARA FCTE4 80-200/22/P;
 - g. n. 1 sistema di espansione lato centrale per un totale 1500 lt costituito da 9 vasi chiusi a membrana con precarica 1.5 bar;
 - h. n. 1 collettore impianto DN 200;
 - i. n. 3 pompe lato teleriscaldamento LOWARA FCE 65-160/55/P;
 - j. n. 1 sistema di espansione lato teleriscaldamento per un totale di 900 lt costituito da 3 vasi chiusi a membrana con precarica 1.5 bar;
 - k. n. 1 sistema di riempimento impianto con contatore, addolcitore, e serbatoio per additivo con pompa;
4. sottostazioni, tutte accessibili dall'esterno, sono situate nell'immediate vicinanze delle utenze, principalmente nei locali destinati a centrale termica dove è stato possibile interfacciarsi con l'impianto di mandata esistente. Le principali componenti sono:
- a. n.1 scambiatore di potenza variabile in base all'utenza;
 - b. n.1 contacalorie marca SIEMENS;
 - c. manometri;
 - d. sonde di temperature;
 - e. valvola di regolazione termostata;
 - f. pompe di circolazione;
 - g. vaso di espansione;
5. lo stato di conservazione dell'impianto, supportato dai valori di rendimento termico globale espresso in t/MWh, viene altresì descritto indicando le criticità con la valutazione del tempo in cui sarà necessario programmare l'esecuzione di un intervento di manutenzione straordinaria espresso in stagionalità;
6. il Comune di Carcare provvederà a redigere con la Ditta aggiudicataria apposito verbale di presa in carico di cui all'art. 26 del presente Capitolato nel quale saranno indicati, oltre alla situazione in cui viene consegnato l'impianto, anche il cronoprogramma di realizzazione di tutte le migliorie che sono state oggetto di valutazione da parte della commissione aggiudicatrice.

ART. 6 - Esercizio caldaia a biomasse legnose marca Viessmann/Schmid tipo UTSR-900.32

1. Il Comune di Carcare ha provveduto alla ripresa in carico del generatore di calore dopo averne verificato le condizioni di manutenzione e le prove di rendimento globale, dopo l'invernata 2025/2026. La Ditta aggiudicataria dell'appalto si obbliga a condurre, mantenere con criteri di funzionalità, efficacia ed efficienza, secondo i dettami della buona norma tecnica, detto generatore di calore con particolare attenzione alla misura ed al controllo delle emissioni, al controllo dei rumori e dei rendimenti complessivi di impianto.

ART. 7 - Aggiornamento importo prestazioni

1. Il prezzo base unitario di aggiudicazione dell'intera fornitura e gestione calore si intende fisso ed invariabile per i primi tre anni dell'Appalto, mentre solo al quarto anno si procederà ad una rivalutazione determinata dall'aumento percentuale calcolato nel seguente modo:

- a. 50% incremento ISTAT;
 - b. 15% incremento del prezzo del carburante tipo GNL;
 - c. 35% incremento del costo della manodopera;
2. nel caso in cui si utilizzasse la clausola di proroga quinquennale del contratto la rivalutazione sarà prevista solo al terzo anno di proroga, sempre utilizzando la ripartizione degli aumenti percentuali di cui al comma 1 del presente articolo.

ART. 8 - Durata dell'appalto

1. L'appalto, a durata quinquennale, decorrerà dal 01 gennaio 2027 e terminerà il 01 gennaio 2032. Alla scadenza il Comune di Carcare avrà comunque la facoltà di rinnovare l'appalto per un periodo uguale a fronte della valutazione di un piano di sviluppo ed aggiornamento tecnologico dell'impianto di teleriscaldamento oggetto del presente Capitolato e della rivalutazione tariffaria che si intenderà applicare per il periodo futuro. La modalità di applicazione della rivalutazione tariffaria è disciplinata dall'art. 7 del presente Capitolato;
2. in caso di offerte uguali con pari punteggio, l'appalto verrà aggiudicato mediante sorteggio;
3. si procederà all'aggiudicazione dell'Appalto anche in caso di presentazione di una sola offerta purché valida;
4. si concede la facoltà alla Stazione Appaltante di procedere alla consegna dei lavori e forniture di calore sotto le riserve di Legge nelle more di sottoscrizione e stipula dei relativi contratti;
5. l'appalto alla data del 01 gennaio 2037, potrà eccezionalmente essere ulteriormente prorogato per un massimo di anni uno, solo su richiesta della Stazione Appaltante, alle stesse condizioni, nelle more dell'espletamento delle procedure di gara per l'assegnazione di una successiva fornitura del servizio di gestione calore.

ART. 9 - Durata annua della gestione - Variazioni

1. L'erogazione del riscaldamento dovrà essere assicurata nei termini stabiliti degli artt. 9 e 10, del D.P.R. n. 412 del 26 agosto 1993;
2. Il Comune di Carcare avrà comunque la facoltà di anticipare o posticipare la data di cessazione del riscaldamento in singoli edifici, comunicando la richiesta alla Ditta aggiudicataria con 24 ore di preavviso; così, con analogo preavviso, potranno disporre la riattivazione del servizio anche dopo che sia stato interrotto, sia per la normale scadenza stabilita, che per un precedente ordine di cessazione. Le richieste di anticipo non potranno avvenire prima del 20 settembre e quelle di posticipo dopo il 30 aprile.

ART. 10 - Temperature da mantenere nei locali

1. Premesso che il territorio comunale di Carcare è classificato in classe di fascia climatica "E" ai sensi del D.P.R. n. 412 del 26 agosto 1993, le temperature interne minime da rispettare per le diverse categorie degli edifici sono le seguenti, fatte salve diverse disposizioni di Legge:
 - a. nelle aule scuole e asili: +20°C diurni;
 - b. nelle palestre e centri sportivi: +18°C diurni;
 - c. nei centri ricreativi: +18°C diurni e notturni fino alle 24;
 - d. nei centri polifunzionali: +18°C negli orari di apertura previsti;
2. la temperatura prescritta deve essere garantita durante tutto l'orario di effettiva occupazione

degli ambienti di cui al successivo art. 11 del presente Capitolato, ivi compreso l'orario di utilizzo delle palestre per attività sportive extrascolastiche, secondo le necessità di servizio e l'intervallo temporale di utilizzazione che verranno indicate dal Comune di Carcare almeno 24 ore prima dell'effettivo utilizzo. Le temperature sopra stabilite si intendono misurate ad ambienti vuoti, cioè non occupati dalle persone, all'altezza di 1,50 m. dal pavimento e nel centro dei locali;

3. le temperature massime dei locali non possono comunque essere superiori a 22°C; la tolleranza massima ammessa sulle temperature sia minime che massime è +/- 1°C.

ART. 11 - Orari del servizio di riscaldamento

1. Le temperature di cui all'art. 10 del presente Capitolato dovranno essere assicurate negli orari di utilizzo delle singole strutture allacciate all'impianto. Il programma di accensione verrà comunicato e dettagliato ad inizio stagione e terrà conto anche dell'andamento climatico. Indicativamente:
 - a. MATERNA e SCUOLA PRIMARIA ore 9 al giorno (intervallo dalle ore 7.30 alle ore 16.30);
 - b. SECONDARIA I e II GRADO ore 7 al giorno (intervallo dalle ore 7.30 alle ore 14.30);
 - c. LOCALI ad USO ATTIVITA' LUDICO SPORTIVE limitatamente all'arco temporale di utilizzo preventivamente comunicato con almeno 24 ore di anticipo;
2. al fine di garantire tali temperature per l'orario di occupazione indicato, la Ditta aggiudicataria dovrà mettere in atto tutti gli accorgimenti tecnici necessari, ivi compreso il mantenimento in funzione dell'impianto in forma variabilmente attenuata anche di notte, senza che ciò comporti compensi supplementari;
3. per i locali da scaldare in orari extra rispetto al programma di cui al comma 1 del presente articolo, in caso di esigenze dovute ad attività scolastiche, culturali, sportive o di intrattenimento verrà data comunicazione alla Ditta aggiudicataria con almeno 24 ore di anticipo;
4. si dovrà provvedere inoltre a garantire il riscaldamento negli edifici interessati da eventuali manifestazioni e/o eventi particolari nei giorni e nelle ore richieste dal Comune di Carcare con almeno 24 ore di anticipo.

ART. 12 - Modificazione del volume degli edifici riscaldati

1. Il volume dei locali da riscaldare è stato calcolato tenendo conto della cubatura attuale, vuoto per pieno, dei locali; il volume, segnato nell'elenco per ciascun edificio, comprende pure l'intera cubatura dei corridoi, scale, bagni, locali accessori, etc.;
2. le cubature fissate nell'elenco si ritengono accettate dalla Ditta aggiudicataria; esse sono soggette alle variazioni in più o in meno che il Comune di Carcare potrà disporre secondo le esigenze del servizio o in seguito ad ampliamenti e demolizioni, di cui sarà dato avviso con comunicazione d'ordine scritta. Di questo aumento o diminuzione si terrà conto, ai fini contabili, solo nel caso che la cubatura da aggiungere e da sottrarsi superi complessivamente 300 metri cubi per ogni singolo edificio comunque non soggetto a variazione di destinazione d'uso;
3. il Comune di Carcare potrà, senza corrispondere alcun compenso particolare aumentare la superficie dei corpi scaldanti o la potenzialità degli scambiatori di calore ed il conseguente orario di riscaldamento;
4. il Comune di Carcare ha la facoltà, in qualsiasi momento di **variare la cubatura complessiva oggetto dell'appalto** e quindi togliere dalla gestione eventuali fabbricati compresi negli elenchi di cui all'art. 5 del presente Capitolato, riconoscendo alla Ditta aggiudicataria solo il periodo

effettivo della gestione, senza che per questo la Ditta aggiudicataria possa pretendere alcun ulteriore compenso e/o indennizzo;

5. nel caso di inserimento di ulteriori fabbricati non compresi nell'elenco suddetto è data facoltà alla Ditta aggiudicataria di proporre la sua candidatura per la partecipazione alla gara per eseguire i lavori di estensione della rete di teleriscaldamento mentre avrà l'obbligo di assumere la conseguente gestione dell'estensione di impianto;
6. al verificarsi della fattispecie di cui al comma precedente la Ditta aggiudicataria è tenuta a riconoscere al Comune di Carcare una percentuale, non inferiore al 10%, dell'importo annuale di fornitura calore erogato e regolarmente fatturato, mediante stipula di idoneo atto aggiuntivo al contratto principale e comunque nel limite di un terzo della potenza della caldaia termica nominale del generatore;
7. per queste variazioni si applicheranno i prezzi unitari stabiliti all'art. 2 del presente Capitolato, in relazione alla durata del riscaldamento in modo proporzionale ai giorni utilizzati, mediante contratto aggiuntivo.

ART. 13 - Modalità di gestione servizio calore

1. La Ditta aggiudicataria deve svolgere la sua attività in modo da assicurare la conservazione degli impianti affidatigli mediante le operazioni manutentive ordinarie ed i controlli previsti dalla normativa vigente e comunque effettuando tutte le operazioni necessarie al mantenimento della piena efficienza ed a perfetta regola d'arte. Si elencano, qui di seguito, dette attività, seppure a titolo meramente esemplificativo:
 - a. fornitura del cippato che dovrà avere le caratteristiche previste dalle vigenti norme;
 - b. conduzione degli impianti;
 - c. la manutenzione ordinaria in conformità alle norme UNI e CEI, secondo le modalità di cui al successivo art. 14 del presente Capitolato;
 - d. fornire e gestire un sistema telematico per il controllo delle centrali caldaie da posizione remota;
 - e. assicurare un'emissione dei fumi dai camini con emissioni in atmosfera contenute nei limiti di Legge;
 - f. assicurare il controllo dei rumori degli impianti nei limiti di Legge con particolare riferimento ai piani di zonizzazione acustica approvati dal Comune di Carcare;
 - g. garantire il servizio di produzione dell'acqua calda sanitaria, ad una temperatura non inferiore a 40°C, in tutti gli edifici in cui è installato tale impianto e per il periodo indicato nell'art. 8 del presente Capitolato; la Ditta aggiudicataria dovrà ogni qualvolta si renda necessario e comunque prima che diminuisca la resa di scambio dei produttori di acqua calda, ad eseguire la disincrostazione degli scambiatori e dei bollitori;
 - h. la pulizia, ad un livello decoroso al fine di assicurare l'igiene del posto di lavoro per le maestranze, dei locali centrale e relative sottostazioni degli scambiatori di calore;
 - i. il controllo periodico di funzionamento dei contatori e contabilizzatori di energia con annotazione, almeno mensile, del totale dell'energia contabilizzata su apposito registro sia del generatore a biomasse legnose di cippato che del/dei generatori a gas metano e delle sottostazioni periferiche;
 - j. l'analisi della combustione e delle emissioni delle quali una entro il primo mese di funzionamento e l'altra entro febbraio;
 - k. redazione e tenuta dei Libretti di Caldaia.

ART. 14 - Manutenzione ordinaria

1. Per opere di manutenzione ORDINARIA si intendono fondamentalmente la sostituzione di elementi costruttivi, di organi e meccanismi meccanici, idraulici, termici e di componenti apparecchiature elettriche od elettroniche per i quali, non sia più garantito il regolare e completo funzionamento;
2. rientrano nelle operazioni di manutenzione ORDINARIA le operazioni contemplate nei libretti d'uso e manutenzione previsti per ogni singolo macchinario e/o apparecchiatura e/o componente;
3. la manutenzione ordinaria ha per oggetto:
 - a. tutte le parti costituenti gli impianti di produzione termica, di distribuzione e di utilizzazione del calore, comprensiva della taratura e/o certificazione delle stesse, qualora richiesto dalla norma;
 - b. i motori elettrici, le apparecchiature idrauliche, le trasmissioni, le linee elettriche, le apparecchiature elettriche ed elettroniche riguardanti i macchinari di produzione ed utilizzazione dell'energia termica e dell'acqua calda;
 - c. ogni altra apparecchiatura o parte non specificata nei punti precedenti, ma riguardante la produzione di energia termica;
 - d. tutti gli impianti elettrici facenti parte delle centrali caldaie;
 - e. il rabbocco e/o sostituzione degli olii idraulici a servizio di azionamenti e/o centraline idrauliche;
 - f. tutte le operazioni che vengono previste nei libretti d'uso e manutenzione delle apparecchiature da effettuarsi sul luogo con strumenti ed attrezzature che sono a corredo degli apparecchi e che comportano l'impiego di materiali di consumo d'uso corrente;
 - g. le semplici sostituzioni di singoli elementi con altri simili a quelli originali o, se diversi, a questi equivalenti sotto il profilo tecnico funzionale;
 - h. tutti gli apparati della telegestione con eventuali sostituzione ed integrazioni, senza per questo accampare riserve su eventuali disagi alla gestione, durante le fasi di intervento nel sistema stesso;
 - i. le opere murarie e/o meccaniche e/o idrauliche accessorie occorrenti per la manutenzione di cui ai punti precedenti;
4. all'uopo la Ditta aggiudicataria dovrà comunicare alle Committenze un recapito telefonico disponibile anche nei giorni festivi, 24 ore su 24, cui far capo per eventuali chiamate di intervento in caso di urgenza. Qualora la Ditta aggiudicataria fosse inadempiente, si provvederà d'ufficio all'esecuzione delle opere necessarie, addebitando le relative spese aumentate della penale contrattuale, che verrà trattenuta con le modalità dell'art. 29 del presente Capitolato;
5. la Ditta aggiudicataria dovrà effettuare la manutenzione ordinaria in conformità delle vigenti normative UNI e CEI e dovrà attenersi alle vigenti prescrizioni di legge in materia di sicurezza ed igiene dei lavoratori addetti.

ART. 15 - Manutenzione straordinaria

1. Le spese relative alle manutenzioni straordinarie, individuate nel presente articolo, saranno a carico del Comune di Carcare, mentre la fase di supporto tecnico specialistico per l'individuazione della soluzione migliore, comprensiva di eventuale progettazione, saranno a carico della Ditta aggiudicataria;
2. Per opere di manutenzione STRAORDINARIA si intendono fondamentalmente le opere rivolte

ad accertare lo stato dell'impianto, sia nel suo complesso che per quanto riguarda le singole parti, nonché a ripristinare le condizioni originarie di efficienza e sicurezza di cui al progetto originario e/o della normativa vigente, attuando i conseguenti interventi su tutte le apparecchiature meccaniche, idrauliche, termiche, su tutti gli equipaggiamenti elettrici ed elettronici, verificandone le condizioni di efficienza ed isolamento dei singoli componenti, dei cablaggi, delle connessioni e dei collegamenti elettrici di terra. Il comune provvederà all'esecuzione di tutti i lavori di manutenzione straordinaria, che si rendessero necessari, compresa la sostituzione del materiale e delle apparecchiature costituenti le attuali caldaie che costituiscono elementi di backup per i plessi scolastici. I materiali impiegati per le riparazioni saranno di qualità non inferiore a quella dei materiali esistenti, inoltre le parti dell'impianto oggetto di varianti, così come quelle altre eventuali che, agli effetti della sicurezza, possono risulterne influenzate, devono essere modificate in maniera da adeguarle alla normativa tecnica in vigore alla data in cui le varianti stesse vengono proposte secondo la regola della buona tecnica;

3. i lavori suddetti saranno eseguiti possibilmente in orari tali da non interrompere la fornitura del riscaldamento o in giornate festive, e comunque previo accordo con la Ditta aggiudicataria al fine di evitare fermi dell'impianto che provocherebbero disservizi alle utenze;

ART. 16 - Sistema telematico di telecontrollo

1. La Ditta aggiudicataria dovrà gestire un sistema telematico per il controllo delle centrali caldaie da posizione remota in modo da ridurre i tempi di intervento necessari alle riparazioni manutentive ed alle accensioni e spegnimento degli impianti;
2. tale sistema sarà a carico della Ditta aggiudicataria, e facente capo ad un centro operativo. La Ditta aggiudicataria ha l'obbligo di comunicare, per iscritto al Comune di Carcare, entro le ore 8.30 di ogni mattina, le eventuali anomalie che si sono riscontrate, tramite la telegestione, sui vari impianti nonché i provvedimenti adottati per il ripristino della piena funzionalità. Le operazioni di controllo sugli impianti, tramite telegestione, dovranno essere effettuate prima delle ore 6.00 di ogni giorno. Il sistema di telecontrollo dovrà prevedere:
 - a. il monitoraggio degli impianti e la rilevazione periodica delle anomalie;
 - b. la ricezione degli allarmi in caso di blocchi ed arresti;
 - c. supportare a distanza l'esecuzione di un intervento per la programmazione degli orari di funzionamento e per la regolazione delle temperature di funzionamento;
3. attraverso il terminale remoto, la Stazione Appaltante dovrà essere in condizione di verificare:
 - a. lo stato di funzionamento rilevandone i principali parametri funzionali;
 - b. la temperatura dell'acqua di mandata agli impianti di distribuzione;
 - c. la temperatura ambiente in un locale campione;
 - d. le anomalie di funzionamento; gli eventuali allarmi in caso di blocchi ed arresti.

La Ditta aggiudicataria dovrà dotarsi, entro il 15 ottobre 2026 del materiale hardware e software atto a costituire la Centrale di Gestione di telecontrollo operante nei propri uffici e compatibile con le apparecchiature presenti nelle centrali caldaie;

4. la Ditta aggiudicataria dovrà provvedere a proprio carico e spese all'attivazione ed al mantenimento delle linee telefoniche relative alla telegestione, provvedendo a rimborsare i canoni al Comune di Carcare le eventuali linee allo stato attive;
5. tutte le apparecchiature rimarranno di proprietà del Comune di Carcare al termine dell'appalto ad eccezione di quelle operanti presso la sede della Ditta aggiudicataria.

ART. 17 - Terzo Responsabile

1. Il Terzo Responsabile è rappresentato dalla persona fisica o giuridica che, essendo in possesso dei requisiti previsti dalle normative vigenti e comunque di idonea capacità tecnico-professionale, è delegata dalla Ditta aggiudicataria ad assumere la responsabilità dell'esercizio degli Impianti Termici, della manutenzione e dell'adozione delle misure necessarie al contenimento dei consumi energetici ed alla salvaguardia ambientale;
2. la Ditta aggiudicataria deve possedere i requisiti di cui all'art. 11, comma 3, del D.P.R. n. 412 del 26 agosto 1993 per svolgere le funzioni di Terzo Responsabile ed in particolare i requisiti tecnico-professionali-organizzativi idonei a svolgere le attività di conduzione, manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, di controllo, conformemente alle norme tecniche UNI-CTI, UNI-CIG, UNI-CEI, per quanto di competenza;
3. per questa figura specifica è ammesso il ricorso al sub appalto, che dovrà essere indicato preventivamente in sede di presentazione dell'offerta, con una ditta che possieda un'esperienza documentata nella conduzione di centrali a cippato;
4. saranno a carico del Terzo Responsabile ogni sanzione dovuta per inosservanza delle norme di cui all'art. 31, della Legge n. 10 del 09 gennaio 1991;
5. in particolare il Terzo Responsabile è tenuto:
 - a. al rispetto del periodo annuale di esercizio;
 - b. all'osservanza dell'orario prescelto, nei limiti della durata giornaliera di attivazione consentita dall'art. 9, del D.P.R. n. 412 del 26 agosto 1993;
 - c. al mantenimento della temperatura ambiente entro i limiti consentiti dalle norme in vigore;
 - d. al rispetto degli artt. 5, 6 e 7, del D.P.R. n. 412 del 26 agosto 1993 sui requisiti e dimensioni degli impianti termici, sul rendimento minimo dei generatori e sulla termoregolazione e contabilizzazione degli impianti;
6. dovrà essere esposta presso ogni impianto termico, una tabella in cui deve essere indicato:
 - a. il periodo annuale di esercizio dell'impianto termico;
 - b. l'orario di attivazione giornaliero;
 - c. le generalità ed il domicilio del soggetto responsabile dell'esercizio e manutenzione dell'impianto termico;
7. spetta inoltre al Terzo Responsabile, compilare e conservare il libretto di centrale, secondo quanto disposto dal D.P.R. n. 412 del 26 agosto 1993.

ART. 18 - Obblighi della Ditta aggiudicataria

1. In dipendenza e relazione di quanto stabilito nei precedenti articoli, sono dunque a carico della Ditta aggiudicataria:
 - a. la fornitura del legno cippato per l'esercizio degli impianti individuati e descritti al precedente art. 5 del presente Capitolato secondo le singole caratteristiche dei generatori di calore;
 - b. la conduzione delle centrali e sottocentrali termiche e di tutte le relative apparecchiature accessorie e complementari;
 - c. la fornitura dell'acqua fornita dal gestore della rete idrica locale;
 - d. la fornitura di combustibile idoneo al funzionamento del generatore di calore della centrale termica di backup, se presente ed attiva;
 - e. l'esercizio dei servizi di produzione dell'acqua calda sanitaria, ove prevista;

- f. l'esecuzione tempestiva e periodica di tutte le opere di manutenzione ordinaria degli impianti di produzione nei termini descritti all'art. 14 del presente Capitolato;
 - g. l'impiego del personale, delle attrezzature necessarie ed utili e degli strumenti per la conduzione e la manutenzione ordinaria;
 - h. la direzione tecnica dei servizi suddetti ed il mantenimento di adeguati rapporti con la Direzione della gestione;
 - i. la fornitura di ogni materiale d'uso e consumo;
 - j. le prove e le misure di controllo che il Comune di Carcare e/o Enti superiori (come VV.F., I.S.P.E.L., ARPA, etc.) intendessero effettuare sui servizi in gestione, compresi i controlli delle temperature interne degli ambienti;
 - k. le prestazioni Professionali di un Terzo Responsabile del servizio e di personale tecnico per la sorveglianza del buon andamento del servizio stesso;
 - l. le opere murarie per assistenza ai lavori di manutenzione ordinaria;
 - m. proposte e redazione di progetti, anche fino all'esecutivo, per migliorare l'efficienza della rete e per ampliarne la platea dei potenziali fruitori. In questa voce si intende anche l'assistenza tecnico specialistica alla partecipazione a bandi comunitari, nazionali e regionali relativi alle reti di teleriscaldamento;
- 2. al termine di ogni stagione la Ditta aggiudicataria è tenuta a fornire i quantitativi annui dei MW/h prodotti dai generatori di calore ed utilizzati nelle sottostazioni di distribuzione del calore nonché i quintali di cippato impiegati al Comune di Carcare, regolarmente documentati;
 - 3. in caso di arresto e/o guasto del generatore principale il funzionamento con l'impianto di riserva, a gas metano o della tipologia scelta dalla Ditta aggiudicataria, dovrà essere limitato alle emergenze e prontamente ripristinato il funzionamento dell'impianto principale;
 - 4. assicurare la reperibilità mettendo a disposizione degli impianti un operaio professionale specializzato (termoidraulico, bruciatorista, elettricista, meccanico, tubista) ed eventualmente un manovale per tutto il periodo di durata del contratto e nel caso di segnalazione di guasto detto personale avrà l'obbligo di trovarsi sul luogo dove è stato segnalato il guasto entro e non oltre 120 minuti dalla chiamata.

ART. 19 - Obblighi del Comune di Carcare

- 1. Dagli obblighi della Ditta aggiudicataria restano esclusi e sono pertanto a carico del Comune di Carcare:
 - a. la fornitura dell'energia elettrica alle sottostazioni;
 - b. la revisione semestrale degli estintori alle sottostazioni;
 - c. la sostituzione dei componenti di centrale termica a seguito di danneggiamento da eventi atmosferici (anche fulminazione), da sbalzi di tensione o da atti vandalici;
 - d. l'esecuzione delle manutenzioni straordinarie, così come rappresentate all'art. 15 del presente Capitolato, previa segnalazione da parte della Ditta aggiudicataria, che dovrà fornire supporto tecnico specialistico per la scelta dell'intervento più idoneo alla risoluzione della problematica.

ART. 20 - Responsabilità della Ditta aggiudicataria

- 1. La Ditta aggiudicataria è responsabile dei danni derivanti da negligenza, imprudenza, imperizia, inosservanza, incapacità che trovano riscontro nelle leggi, nelle normative o nelle prescrizioni impartite dal Comune di Carcare, arrecati per fatto proprio o dei propri dipendenti o di persone

di cui esso si avvale per qualsiasi motivo, sia a personale proprio o di altre ditte od a terzi comunque presenti, sia a cose della Stazione Appaltante o di altre Ditte. La responsabilità della Ditta aggiudicataria si estende ai danni, a persone e cose, che derivassero da errori od inadeguatezze nella gestione ed a quelli che potessero verificarsi per la mancata predisposizione dei mezzi di prevenzione;

2. la Ditta aggiudicataria dovrà altresì assicurare il controllo dei rumori degli impianti affinché rispettino i limiti di Legge, con particolare riferimento ai piani di zonizzazione acustica approvati dal Comune di Carcare, ovvero ai limiti di legge tenendo conto del contesto urbano in cui è collocata la centrale termica;
3. la Ditta aggiudicataria dovrà altresì assicurare il controllo delle polveri e dei fumi degli impianti affinché rispettino i limiti di Legge, tenendo conto della localizzazione della centrale termica nel contesto urbano del Comune di Carcare;
4. qualora il Comune di Carcare dovesse constatare che viene trascurata la buona efficienza e conservazione degli impianti, verrà emesso un ordine di servizio motivato con le conseguenti prescrizioni, alle quali la Ditta aggiudicataria dovrà adempiere immediatamente, e l'eventuale dichiarazione dei danni subiti dalle Committenti a causa delle insufficienze rilevate; nel caso che la Ditta aggiudicataria non ottemperi all'ordine di servizio, i lavori prescritti saranno effettuati d'ufficio, con addebito delle spese sostenute all'atto della liquidazione del conguaglio stagionale.

ART. 21 - Personale della Ditta aggiudicataria

1. Il personale addetto alle attività di cui al presente contratto, che potrà comprendere sia lavoratori subordinati che persone incaricate sotto altro titolo, lavorerà alle dipendenze e sotto l'esclusiva direzione della Ditta aggiudicataria. Pertanto il Comune di Carcare rimarrà del tutto estraneo e sollevato da qualsiasi contestazione fra la Ditta aggiudicataria ed il predetto personale;
2. il Comune di Carcare si riserva la facoltà di chiedere all'imprenditore di allontanare gli addetti al servizio che per ragioni, da specificare nella richiesta, non dovessero essere graditi. Nei confronti del personale con rapporto di lavoro subordinato, la Ditta aggiudicataria si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro in vigore per il tempo in cui si svolge il servizio anzidetto. In caso di inottemperanza agli obblighi precisati nel presente articolo, accertata dal Comune di Carcare o ad esse segnalate dall'Ispettorato del Lavoro, il Comune di Carcare comunicherà alla Ditta aggiudicataria e se del caso, anche all'Ispettorato suddetto, l'inadempienza accertata e procederà secondo la normativa vigente. Per eventuali detrazioni e sospensioni dei pagamenti, la Ditta aggiudicataria non potrà opporre eccezioni alla Stazione Appaltante;
3. la Ditta aggiudicataria ha l'obbligo di utilizzare operai professionali specializzati (termoidraulico, bruciatorista, elettricista), siano essi alle dirette dipendenze ovvero appartenenti a ditte con contratto di sub appalto o avalimento, per tutto il periodo di durata del contratto. La Ditta aggiudicataria si impegna ad istituire entro il 31 ottobre 2026 un centro operativo contattabile telefonicamente e a mezzo posta elettronica, che permetta al personale messo a disposizione di intervenire su ogni componente dell'impianto entro 120 minuti dalla segnalazione di un guasto. Per la parte telefonica si può intendere come centro operativo anche un semplice contatto telefonico che garantisca la reperibilità durante il periodo di funzionamento della rete di teleriscaldamento, messo a disposizione dei referenti di ogni singolo soggetto che usufruisce del servizio.

ART. 22 - Formulazione delle offerte

1. La Ditta aggiudicataria dovrà formulare l'offerta con l'indicazione dei relativi ribassi sui prezzi a base di gara di cui all'art. 2 del presente Capitolato. Nelle buste contenente le offerte economiche la Ditta aggiudicataria, a pena di esclusione, dovrà compilare in tutte le parti utilizzando il modello riportato in Allegato 2. A sostegno dei prezzi applicati dovrà allegare, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno a fornire a propria cura e spese il legno cippato necessario all'alimentazione della caldaia per tutta la durata del contratto e nel rispetto delle vigenti norme relative alle specificità del materiale cippato compatibile con la caldaia e gli impianti affidatele.

ART. 23 - Norme di sicurezza

1. La fornitura e gestione del servizio calore ed i relativi lavori di manutenzione ordinaria devono essere svolti nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di Prevenzione Infortuni ed Igiene del Lavoro ed in ogni caso in condizioni di permanente sicurezza ed igiene. La Ditta aggiudicataria deve pertanto osservare e fare osservare ai propri dipendenti nonché a terzi presenti sugli impianti, tutte le norme di cui sopra e prendere di propria iniziativa tutti quei provvedimenti che ritenga opportuni per garantire la sicurezza dei lavoratori ai sensi nonché del D.Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008 e la Legge n. 123 del 03 agosto 2007 e successivi aggiornamenti. La Ditta aggiudicataria deve assicurare la perfetta efficienza e funzionalità dei locali e di tutti i dispositivi di sicurezza che devono, pertanto, essere tenuti sotto assiduo controllo e sorveglianza.

ART. 24 - Risoluzione del contratto

1. Il Comune di Carcare ha la facoltà di risolvere il contratto in qualsiasi momento, ai sensi dell'art. 1453 del Codice Civile, nei seguenti casi:
 - a. interruzione del servizio, protratta senza giustificato motivo, per cinque giorni anche non consecutivi sull'arco dell'intera stagione di riscaldamento anche su un singolo impianto periferico purché allacciato alla rete di teleriscaldamento;
 - b. ripetute e gravi inosservanze di norme legislative o regolamentari in materia di sicurezza degli impianti, di prevenzione incendi e di inquinamento atmosferico;
 - c. gravi violazioni delle clausole contrattuali che compromettono la regolarità e la funzionalità del servizio;
 - d. mancata attuazione di quanto prescritto dall'art. 23 del presente Capitolato.

ART. 25 - Interventi di adeguamento

1. Qualora nel corso della durata del presente appalto emergesse la necessità di interventi di adeguamento degli impianti a norme esistenti o di prossima e futura emanazione, la Ditta aggiudicataria sottoporrà al Comune di Carcare i relativi preventivi di spesa;
2. il Comune di Carcare se ne riserva l'approvazione, potendo richiedere modifiche ed integrazioni. Resta fermo che il mancato adeguamento non comporterà pregiudizio di alcun genere alla Ditta aggiudicataria;

3. la Ditta aggiudicataria potrà, comunque, effettuare sugli impianti, tutti gli interventi destinati al miglioramento del processo di produzione, trasformazione e trasporto dell'energia termica, senza alcun onere per il Comune di Carcare e danni al comfort termico ambientale. Tutte le attrezzature installate a tale scopo, resteranno comunque di proprietà del Comune di Carcare. Inoltre il Comune di Carcare si riserva la facoltà di apportare ai singoli impianti delle opere di miglioria da pagarsi alla Ditta aggiudicataria mediante separata e distinta fatturazione oppure incrementando il valore unitario dell'energia prodotta con ulteriore separato ed aggiuntivo atto contrattuale.

ART. 26 - Consegna degli impianti

1. Con la formale aggiudicazione dell'appalto, il Comune di Carcare consegnerà alla Ditta aggiudicataria tutti gli impianti termici, i locali e le parti degli edifici ove detti impianti si trovano, come risultanti dagli elenchi allegati al presente Capitolato; la Ditta aggiudicataria li prenderà in carico assumendo tutte le responsabilità del caso ed avrà inoltre la disponibilità delle attrezzature esistenti nei locali;
2. per ogni singolo impianto, la Ditta aggiudicataria dovrà redigere un verbale di presa in carico redatto in duplice copia, firmato dalle Parti. Il verbale conterrà la descrizione analitica degli impianti, compresi accessori e pertinenze. Nel "verbale di presa in carico" dovrà darsi atto della prova a caldo, e dovranno essere specificatamente indicate tutte le osservazioni della Ditta aggiudicataria circa lo stato di fatto, l'efficienza e la conformità degli impianti stessi alle disposizioni in vigore in materia di antinfortunistica, antinquinamento ed antincendio.

ART. 27 - Interventi extracontrattuali

1. Per ogni singolo intervento di carattere urgente ed imprevedibile che il Comune di Carcare dovesse richiedere tramite nota di servizio, la Ditta aggiudicataria si impegna ad eseguire i lavori con la massima tempestività. Eventuali sostituzioni, riparazioni, revisioni straordinarie che si rendessero necessarie durante la durata del contratto e non a carico della Ditta aggiudicataria, devono essere preventivamente comunicati, salvo casi di comprovata urgenza. Tutti gli interventi extracontrattuali, dovranno essere preventivamente pattuiti ed autorizzati per scritto con il Comune di Carcare titolare dei singoli impianti.

ART. 28 - Accesso del personale del Comune di Carcare agli impianti

1. Gli impianti termici ed i relativi locali dovranno essere accessibili in qualunque momento al personale tecnico del Comune di Carcare per gli opportuni controlli sulla regolarità, efficienza e funzionalità dell'intera fornitura. Di ogni visita verrà redatto apposito verbale, in duplice copia, una per ciascuna parte e conterrà la descrizione delle operazioni effettuate e delle eventuali irregolarità riscontrate. La Ditta aggiudicataria ha la facoltà di formulare le proprie controdeduzioni sui fatti esposti dal verbalizzante, contestualmente o inoltrandola al Comune di Carcare entro i successivi cinque giorni. L'accesso agli impianti è vietato a qualsiasi altra persona estranea alla gestione degli stessi; l'accesso altresì è vietato ai dipendenti del Comune di Carcare che non siano accompagnati da personale della Ditta aggiudicataria, fatto salvo per i Funzionari del Comune di Carcare ed i Responsabili del Servizio che hanno viceversa libero accesso.

ART. 29 - Penalità per deficienze del servizio

1. Nel caso si verificassero deficienze di servizio imputabili alla Ditta aggiudicataria, il Comune di Carcare contesterà, a suo insindacabile giudizio, per iscritto tali fatti alla Ditta aggiudicataria a cui verrà addebitata una penalità di Euro 200,00 (diconsi duecento/00) al giorno per ogni impianto e per ogni giorno di malfunzionamento, qualora le temperature fossero insufficienti rispetto a quelle definite dal presente Capitolato, con una tolleranza di 2°C, segnalata insindacabilmente dalla scuola o dai responsabili delle altre utenze servite;
2. qualora la disfunzione dovesse permanere per più di 24 ore, con interruzione dell'attività Didattica, lavorativa e sportivo, sarà ulteriormente applicata una penale di Euro 2.000,00 (diconsi duemila/00) per ogni giorno in cui perdurasse detta situazione;
3. la penale di Euro 2.000,00 (diconsi duemila/00) verrà comunque applicata nei seguenti casi:
 - a. interruzione del servizio con conseguente sospensione dell'attività lavorativa nell'edificio;
 - b. l'emissione nell'atmosfera di inquinanti dei prodotti della combustione;
 - c. l'immissione di inquinanti negli scarichi o nelle estrazioni di aria di qualsiasi genere;
 - d. la non effettuazione di tutte le operazioni di manutenzione ordinaria di cui all'art. 14 del presente Capitolato;
4. l'importo delle penalità applicate a causa delle deficienze di servizio, verrà detratto dal pagamento immediatamente successivo all'applicazione stessa;
5. resta comunque impregiudicata qualsiasi altra azione da parte del Comune di Carcare. Inoltre in caso di inosservanza, anche parziale, da parte della Ditta aggiudicataria della normativa di riferimento in materia di pubbliche gare nonché delle prescrizioni del presente Capitolato, la Stazione Appaltante potrà avvalersi delle seguenti facoltà senza che la Ditta aggiudicataria possa farvi eccezione od opposizione:
 - a. applicare una trattenuta cautelativa del 10% sui pagamenti in scadenza successivamente alla segnalazione scritta dell'inosservanza;
 - b. applicare un'ulteriore trattenuta cautelativa del 10% sui pagamenti di cui al punto a) nel caso di inottemperanza alle richieste di osservanza entro 15 giorni dalla segnalazione ufficiale;
 - c. effettuare, ove l'inosservanza non fosse risolta entro 30 giorni dalla segnalazione, un intervento diretto addebitandone l'onere alla Ditta aggiudicataria;
6. le infrazioni ai patti contrattuali daranno luogo all'applicazione delle seguenti ulteriori possibili penalità:
 - a. qualora la Ditta aggiudicataria non iniziasse il servizio con la necessaria prontezza in relazione alle particolari esigenze, o comunque entro il termine di 24 ore dalla data prescritta dagli ordini dell'Ufficio Tecnico della Stazione Appaltante, sarà passibile di una penalità di Euro 500,00 (diconsi cinquecento/00) per ogni giorno di ritardo e per ogni edificio o parte di esso;
 - b. per la mancata risoluzione del problema o attivazione del sistema di backup, se presente, entro quattro ore dalla chiamata o segnalazione allarme per difettoso funzionamento dell'impianto si applicherà una penalità di Euro 300,00 (diconsi trecento/00) per ogni ora di ritardo;
 - c. per difettoso funzionamento dell'impianto per due giorni consecutivi dovuti alla mancanza di una corretta manutenzione si applicherà una penalità di Euro 500,00 (diconsi cinquecento/00) per ogni giorno di disservizio;
 - d. per mancato inizio dell'intervento di risoluzione della problematica segnalata entro cinque ore dalla chiamata in caso di difettoso funzionamento o di piccole perdite da

tubazioni etc., o della regolazione: Euro 200,00 (diconsi duecento/00) per ogni ora di ritardo.

ART. 30 - Riconsegna finale e collaudo

1. Gli impianti ed i loro accessori al termine del rapporto contrattuale, dovranno essere riconsegnati nello stato di conservazione, di manutenzione, di funzionalità in cui si trovavano all'atto della presa in carico, salvo il normale deperimento per l'uso e le modifiche rese indispensabili per effetto dell'applicazione del presente Capitolato;
2. allo stesso modo dovrà essere riconsegnata tutta la documentazione tecnica ed amministrativa. A tale scopo verrà redatto dalla Ditta aggiudicataria, per ogni singolo impianto, un "verbale di resa in consegna impianto", in duplice copia, nel quale verranno indicate, in contraddittorio con il Comune di Carcare, tutte le osservazioni circa lo stato degli impianti e la loro efficienza, articolato nelle stesse modalità di quello allegato al presente Capitolato.

ART. 31 - Depositi cauzionale

1. La cauzione sarà calcolata e versata secondo le modalità di Legge, regolamentari ed in base al disciplinare di gara.

ART. 32 - Garanzia assicurativa

1. La Ditta aggiudicataria, prima della firma del contratto, dovrà stipulare una polizza assicurativa di responsabilità civile verso il Comune di Carcare ed i suoi dipendenti, verso i terzi e verso i propri dipendenti, avente la stessa durata del contratto, con un massimale per sinistro non inferiore all'importo di Euro 5.000.000,00 (diconsi cinquemilioni/00) e con un massimale a persona non inferiore all'importo di Euro 1.000.000,00 (diconsi unmilione/00);
2. è fatto obbligo alla Ditta aggiudicataria di accendere una polizza catastrofale (Cat Nat), obbligatoria per le imprese italiane dal 2025, a copertura dei danni diretti alle tre componenti dell'impianto di teleriscaldamento, così come descritti all'art. 5 commi da 3 a 5, causati da eventi naturali di particolare intensità. La copertura dovrà prevedere un massimale per sinistro non inferiore all'importo di Euro 500.000,00 (diconsi cinquecentomila/00);
3. detta polizza assicurativa di cui al punto precedente deve comprendere i danni:
 - a. all'impianto e macchinari: Copre i danni materiali e diretti all'impianto di generazione calore/energia a cippato (caldaie, bruciatori, sistemi di alimentazione, stoccaggio del cippato) provocati da eventi catastrofali;
 - b. da eventi naturali garantiti: la copertura si attiva in caso di terremoti, alluvioni, frane, inondazioni ed esondazioni;
 - c. ad impianti in affitto o leasing: la polizza copre i beni aziendali utilizzati per l'attività, inclusi quelli non di proprietà;
 - d. a fabbricati e terreni: l'impianto a cippato è situato all'interno di una centrale termica, la copertura estende la protezione anche ai fabbricati che lo ospitano;
4. qualora il contratto di assicurazione preveda importi o percentuali di scoperto o di franchigia, queste condizioni:
 - a. in relazione all'assicurazione contro tutti i rischi di esecuzione di cui al comma 3, tali franchigie o scoperti non sono opponibili alla Stazione Appaltante;

- b. in relazione all'assicurazione di responsabilità civile di cui al comma 4, tali franchigie o scoperti non sono opponibili alla Stazione Appaltante;
- 5. le garanzie di cui ai commi precedenti, prestate dalla Ditta aggiudicataria coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Qualora la Ditta aggiudicataria sia un'associazione temporanea di concorrenti, giusto il regime delle responsabilità disciplinato dall'art. 117, del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, e dall'art. 108, comma 1, del Regolamento Generale, le stesse garanzie assicurative prestate dalla mandataria capogruppo coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese mandanti;
- 6. copia delle polizze dovranno essere fornite al Comune di Carcare prima della stipula del contratto, unitamente alla documentazione necessaria richiesta dal competente ufficio Segreteria.

ART. 33 - Disciplina del subappalto

- 1. E' ammesso il subappalto nei limiti di Legge e regolamentari vigenti, applicando le disposizioni dell'art. 119, del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023;
- 2. l'indicazione delle parti di appalto da subappaltare lascia impregiudicato la responsabilità della Ditta aggiudicataria;
- 3. essendo un appalto di servizi, si considera suscettibile di esecuzione da parte di terzi qualunque tipologia di interventi per la parte "esecutiva". Non è invece in nessun caso, ammessa la delega della parte più qualificante il servizio stesso, rappresentata dalla gestione tecnica, così come nelle singole parti componenti la gestione stessa, nonché la progettazione e le proposte tecniche di sviluppo della rete con particolare riferimento alle migliorie in efficienza ed ampliamenti della stessa;
- 4. sono subappaltabili i lavori ricadenti nella gestione calore e gli interventi di manutenzione secondo le modalità indicate nell'art. 119, del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023;
- 5. il subappaltatore deve essere in possesso dei patentini e abilitazioni necessarie per eseguire la prestazione specifica secondo la normativa legislativa e regolamentare vigente. Qualora oggetto del subappalto sia la conduzione e/o la manutenzione degli impianti caldaie, la Ditta aggiudicataria dovrà possedere i requisiti tecnico-professionali-organizzativi indicati dall'art. 11, comma 3, del D.P.R. n. 412 del 26 agosto 1993, dal D.Lgs. n. 81 del 12 aprile 2008, dal D.M. 25 febbraio 1982, dalla legge n. 768 del 15 novembre 1986, fermo restando in capo alla Ditta aggiudicataria la responsabilità di cui all'art. 1, lettera o), del D.P.R. n. 412 del 26 agosto 1993;
- 6. sui cartelli esposti all'esterno delle centrali termiche devono essere indicati anche i nominativi di tutte le eventuali imprese subappaltatrici;
- 7. si estendono le disposizioni in vigore per il subappalto anche ai noli a caldo ed ai contratti di fornitura con posa in opera del materiale fornito, quando il valore di quest'ultimo sia inferiore rispetto a quello dell'impiego della mano d'opera;
- 8. in caso di ricorso al sub-appalto è fatto obbligo alla Ditta aggiudicataria di rispettare tutte le prescrizioni in ordine alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e al D.L. n. 201 del 06 dicembre 2011, convertito in Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, anche con riferimento ai rapporti economici intercorrenti con soggetti terzi inserendo nelle rispettive fatturazioni il codice C.I.G. della presente procedura di gara.

ART. 34 - Assicurazione del personale

- 1. La Ditta aggiudicataria dei servizi è tenuta a provvedere secondo quanto prescritto dalle vigenti

Leggi all'assicurazione obbligatoria degli operai, per gli infortuni sul lavoro, le assicurazioni sociali e le assicurazioni contro le malattie;

2. la Ditta aggiudicataria deve dimostrare di possedere il Documento Unico di Regolarità Contributiva regolare;
3. su richiesta del Comune di Carcare dovranno essere presentate le relative polizze o certificati di assicurazione.

ART. 35 - Spese dipendenti dal contratto e dalla sua esecuzione

1. Le spese di bollo, scritturazione e registrazione del contratto, inerenti e conseguenti, diritti di segreteria degli atti di consegna o di riconsegna ed altri ad esso inerenti, sono a carico della Ditta aggiudicataria; così pure sono a carico della stessa Ditta aggiudicataria tutte le spese e tasse che colpiscano, per qualsivoglia titolo o rapporto, il contratto o l'oggetto medesimo, fatta eccezione per l'I.V.A. ed ogni altra che per legge fosse posta a carico del Comune di Carcare titolare dell'impianto.

ART. 36 - Registrazione

1. Ai fini fiscali si dichiara che il servizio di cui al contratto definito dal presente Capitolato è soggetto al pagamento dell'I.V.A., per cui si richiede la registrazione in misura fissa ai sensi dell'art. 40, del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986.

ART. 37 - Foro competente

1. Tutte le controversie previste nel presente Capitolato che non potessero essere definite in via amministrativa saranno deferite al Foro competente del TRIBUNALE di SAVONA ed è esclusa la competenza arbitrale.

ART. 38 - Norme generali

1. In tutto ciò che non sia opposizione con le condizioni del presente Disciplinare la Ditta aggiudicataria è tenuta alla piena intera osservanza delle leggi e normative in materia; per quanto non espressamente richiamato nel presente Capitolato, si farà riferimento al Codice Civile, al Capitolato Generale dello Stato ed al D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 e a tutte le norme in materia di sicurezza.

ART. 39 - Tutela della riservatezza

1. Ai sensi dell'art. 13, del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, il Comune di Carcare dichiara che tutti i dati forniti dai partecipanti al bando relativo al presente Capitolato, sono raccolti e trattati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici e potranno essere comunicati ad altri soggetti esclusivamente per adempiere a necessità legate all'esecuzione di quanto in esso contenuto e disposto.